

Congresso Pdl a Teramo: Tancredi 57,2% - Di Matteo 42,8%. Tutti i commenti dei protagonisti e la cronaca del congresso

PAOLO TANCREDI 3822 voti – percentuale 57,2%

EMILIANO DI MATTEO 2864 voti percentuale 42,8 %

Per le regole del congresso, scatta il “premio di maggioranza” che porta il risultato finale di TANCREDI al 60% e di DI MATTEO al 40%, il che significa che nel coordinamento entreranno 18 rappresentanti della lista di Tancredi e 12 di quella di Di Matteo. Valeria Misticoni è il nuovo vice coordinatore del Pdl teramano. Nel corso della notte la verifica dei voti, che potrebbe cambiare (di pochissimo) i dati numerici, ma non quelli dell’esito finale che è, come detto, 60% Tancredi – 40% Di Matteo

I COMMENTI - Paolo Tancredi

«Sono soddisfatto, ovviamente, e posso dire che in fondo era il dato che mi aspettavo, noi avevamo previsto una forbice che andava dal 55% al 65% e siamo rimasti esattamente in quel dato; era una previsione, la nostra, anche mutuata dalla conoscenza della compattezza che stava alle spalle dell’altra lista e del lavoro preparatorio, buono, che loro hanno fatto. Certo, forse si poteva fare di più, per quel che ci riguarda, ma il dato che voglio sottolineare è la straordinaria riuscita di un congresso che ha visto una partecipazione eccezionale, quasi settemila persone che sono venute a votare, un elettorato da Comune di medie dimensioni, insomma una grande dimostrazione di vitalità del nostro partito...e adesso da domani subito tutti al lavoro, perché il 3 aprile c’è da presentare le liste per le amministrative»

Emiliano Di Matteo

«La mia è una piena soddisfazione su tutta la linea, uno straordinario risultato, che dimostra come fossero vere le 13 mila tessere in provincia; una grande manifestazione di democrazia, e per noi una scommessa vinta, perché abbiamo detto di voler portare avanti una proposta e non una protesta e questo abbiamo fatto; è stato, diciamo, un grande risultato, eravamo accreditati di meno della metà e questo certifica ancora di più il valore del risultato. Soddisfazione e complimenti sinceri a chi ha vinto, ma anche la soddisfazione di aver dimostrato che nel Pdl non siamo inquilini, ma comproprietari»

Paolo Gatti

«Il primo risultato è la straordinaria partecipazione: quasi 7 mila persone sono una grande dimostrazione di democrazia e palesano l’importanza della presenza di due liste, che si sono confrontate nel nome dell’interesse del partito; noi abbiamo sfiorato il 43% e posso dire che si tratta di un dato assolutamente inimmaginabile alla vigilia, ma che testimonia di un lavoro attento e importante fatto sul territorio, un lavoro di politica vera, tra la gente, che ha sentito il dovere di venire a dire la sua. Complimenti ai vincitori, ovviamente, ma abbiamo dimostrato che nel Pdl c’è anche tanto altro...»